



## CHICCA BRAMBILLA: LA "SUA" FEDERAZIONE

Intervista di Eugenio Bonfiglio

Ho avuto un interessante scambio di idee con la candidata alla Presidenza FIGB **Federica "Chicca" Brambilla** che riporto nell'intervista che segue.

La candidata ha ribadito e chiarito, anche in termini molto concreti, le "sue" ricette per riportare il nostro movimento bridgistico ai livelli che gli competono.

Credibile o meno, possibile o meno, tocca ai grandi elettori stabilirlo con il loro voto il prossimo 8 marzo; magari quanto leggeranno di seguito potrà aiutarli a decidere per il meglio.

Ma ritengo che questa lettura sia utile anche al popolo dei tesserati e dei semplici appassionati, la cui voce è spesso inascoltata, che in fondo rappresenta lo "zoccolo duro" del bridge di casa nostra.

Buona lettura!

**Grazie Chicca per aver voluto scambiare due chiacchiere su un solo argomento: il bridge.**

**1. Prima domanda d'obbligo: premesso che l'attuale stato del movimento bridgistico italiano non sembra godere di buona salute, ritieni davvero che sia possibile riportarlo ad un livello almeno soddisfacente?**

Il movimento bridgistico italiano è in un momento critico: il numero di tesserati è in calo e l'età media è alta. Tuttavia, le possibilità di rilancio esistono e dipendono da varie azioni. Serve una strategia chiara. In prima istanza, dobbiamo lasciare più margine di manovra alle ASD, lasciando più margine economico sui tornei e simultanei e liberando il calendario agonistico.

In seconda istanza, la Federazione dovrà lanciare varie iniziative. Su questo c'è scritto tanto sul nostro programma. In estrema sintesi, bisognerà provare a modernizzare la Federazione, investire nell'insegnamento e creare nuove opportunità di aggregazione, affinché il bridge torni a essere un'attività accessibile e stimolante per tutti.

**2. Andando sul pratico: il problema principale oggi è la carenza di affiliati e tesserati. Se mancano i soci le Associazioni vanno in crisi, anche finanziariamente: che fare?**

Il primo passo è ridurre la pressione economica sulle ASD, rivedendo le quote FIGB e fornendo supporto amministrativo e fiscale gratuito. Il secondo sarà liberare il calendario e lasciare più spazio alle ASD per organizzare tornei piccoli o grandi. Dovremo anche trovare il modo di coinvolgere direttamente le ASD nelle decisioni più strategiche.

**3. Come pensi di agire non solo per acquisire nuove leve ma anche per recuperare chi ha abbandonato? Non si hanno numeri ufficiali ma, salvo errore, ad oggi il numero dei tesserati si aggira intorno a diecimila, poco più poco meno: che segnale è?**

Il dato è allarmante e richiede interventi. Per chi ha abbandonato il gioco e non è più tesserato, bisogna studiare incentivi di rientro, anche se ricordo che in passato iniziative tipo “porte aperte al bridge” avevano fallito e generato addirittura malcontento fra i tesserati. Secondo me sarà importante tornare a creare un ambiente più stimolante e divertente, con iniziative competitive più varie, più assortite e quindi più attrattive. Poi la gente tornerà.

Per attrarre nuovi giocatori, il focus deve essere sull’insegnamento. La nostra grande sfida sarà lanciare una campagna allievi per Settembre/Ottobre 2025 in cui aiuteremo tutte le Scuole Bridge a reclutare allievi. Al netto di questa attività, andranno studiati percorsi di apprendimento più semplici e accessibili, strumenti digitali innovativi e andrà capito

come rafforzare la presenza nelle scuole e nelle università senza perdere però i risultati del lavoro fatto.

Un'altra attività sarà poi la lotta al bridge non federale. Dovremo metterci in una posizione competitiva con i circoli che vivono di tornei non federali e cercare di risultare più attrattivi. Qui le iniziative allo studio saranno tantissime.

**4. Il listino “prezzi” per tesserati e associazioni sarà rivisto e rimodulato?**

La riduzione dei costi per le ASD è la priorità. Le quote FIGB sui tornei dovranno essere gradualmente ridotte, mentre si valuterà un’eventuale revisione del costo della tessera federale solo in un secondo momento. Su questo punto sono più scettica, non perché credo che la questione non sia meritevole, ma perché non vedo risorse finanziarie disponibili al momento. Qualora dovessimo tornare a crescere e migliorare i numeri, sicuramente faremo valutazioni sulla tessera unica ad un costo ridotto.

**5. Ci si lamenta che i Campionati siano troppi, forse manca solo “scapoli vs ammogliati”. Sarà possibile rivederne quantità e struttura? Ritieni utile individuare un effettivo Direttore dei Campionati?**

Attualmente il numero di campionati è eccessivo e va ridotto, evitando duplicazioni e competizioni poco partecipate. La nomina di un nuovo Direttore dei Campionati è una priorità di molti che francamente non capisco e non mi appassiona.

**6. Visto che si è toccato il capitolo Campionati: si continuerà ad andare nella ridente cittadina di Salsomaggiore Terme? In molti reclamano pochi Campionati da tenersi in sedi itineranti: che ne pensi?**



Salsomaggiore ha una tradizione consolidata e, nonostante mille difetti, continua a piacere alla maggioranza. Detto questo, come FIGB abbiamo il dovere di valutare costantemente nuove soluzioni. L'idea sarà organizzare un campionato all'anno in una sede alternativa e itinerante, anche per iniziare a farci un'idea di quali possono essere le effettive alternative disponibili. Dovremo anche rinegoziare la convenzione con Salso ottenendo i medesimi benefici, ma riducendo le presenze obbligatorie. Cosa non facile anche se, oggi, non capisco Salso che forza contrattuale abbia in sede negoziale.

Voglio comunque essere molto chiara e precisa: un Consiglio in carica per un quadriennio olimpico non può prendere decisioni su un tema così complesso in autonomia. Ogni decisione su

questo tema dovrà essere presa con il consenso della maggioranza dei tesserati agonisti.

**7. Insegnamento: senza eliminare l'Albo, tra l'altro credo obbligatorio, si può immaginare di lasciare più libertà alle ASD di utilizzare propri soci esperti, anche se privi di formale abilitazione federale?**

L'insegnamento è il cuore del rilancio del bridge, e servono istruttori preparati e motivati. Non è opportuno eliminare l'Albo, ma effettivamente bisogna ridurre la burocrazia per diventare promotori. Inoltre, le ASD dovrebbero avere totale flessibilità nella scelta dei propri istruttori, soprattutto per i corsi base, dove l'obiettivo principale è coinvolgere e trattenere nuovi giocatori più che insegnare tecnicismi avanzati.

Come Federazione dobbiamo capire che gli insegnanti sono i nostri ambasciatori e, per dirla in altri termini, gli "agenti" che ci portano nuovi clienti. Dobbiamo trattarli in modo diverso e pensare a meccanismi di incentivazione strutturale per quelli che portano allievi al tesseramento ordinario/agonista.

**8. La tua opinione sulla classificazione delle categorie? Da rivedere secondo diversi criteri più meritocratici?**

Master		H		Prima				Seconda			Terza			Nc					
GM	LM	MS	H-A	H-K	H-Q	H-J	1P	1C	1Q	1F	2P	2C	2Q	2F	3P	3C	3Q	3F	NC

20 categorie giocatori

Sì, la classificazione delle categorie va rivista per renderla più chiara e meritocratica. È necessario un sistema semplice che dia

il giusto peso ad ogni competizione. L'attuale modello ha creato confusione e necessita di un riordino basato su criteri più equi e trasparenti, eventualmente ispirandosi a sistemi di successo adottati da altre federazioni internazionali.

### **9. Comunicazione e trasparenza finora, a detta di molti, non sono state il fiore all'occhiello degli ultimi otto anni. Quale sarà il tuo rapporto con il mondo esterno?**

Comunicazione e marketing verso l'esterno vanno totalmente ristrutturati. Dovremo lavorare molto sui social, con attività costante della Federazione, video su YouTube, etc. Abbiamo un potenziale enorme di contatti e le attività sui social, se gestite bene, potrebbero anche rappresentare una piccola fonte di entrate. Come già detto, dovremo creare e promuovere una APP che, magari partendo dal whist, insegni i rudimenti del bridge gratuitamente a chi la scarica e pubblicizzi i corsi di bridge nelle vicinanze per portare la gente nei circoli.

### **10. Parliamo dello sport bridge: come saranno scelte le Squadre Nazionali che rappresenteranno l'Italia? Selezioni oppure un responsabile della gestione complessiva?**



Le squadre nazionali verranno selezionate attraverso tornei di selezione, garantendo equità e meritocrazia. Il sistema delle selezioni, oltre a dare a tutti i giocatori la possibilità di competere per rappresentare l'Italia, permette di incrementare

i fondi per le nazionali ed evitare controversie e gelosie sulle scelte. La struttura delle selezioni dovrà essere chiara e ben organizzata per garantire un processo competitivo e trasparente e permettere a tutti di giocare in ogni categoria. In passato abbiamo visto che le selezioni portano entusiasmo fra i tesserati e portano i giocatori ad allenarsi ed appassionarsi di più.

La Federazione avrà il compito di supportare i vincitori con allenamenti specifici prima dei campionati internazionali attraverso un team guidato da un tecnico esperto di livello comprovato. Dovremo poi avere dei CNG veri che accompagnano le nazionali durante gli eventi e che diano un contributo tecnico importante. Questo discorso vale forse un po' meno nell'open, ma provate a pensare nelle altre categorie quanto potrebbe essere utile avere una guida autorevole come **Duboin, Bocchi** o **Lauria** per dare sicurezza e tranquillità ai giocatori, studiare contromisure sui sistemi avversari, evitare discussioni sterili all'interno della squadra, spiegare bene la posizione tecnica in eventuali ricorsi con arbitri e giudici di gara, etc.

### **11. Sponsor e Nazionale: è ipotizzabile una sponsorizzazione "condizionata"?**

Sì per i tesserati che vogliono un ruolo come Responsabili e Accompagnatori. La nostra grande tradizione recente ci insegna come il ruolo di una persona come **Maria Teresa Lavazza** sia stato fondamentale per tantissimi trionfi in passato.

Non valuteremo sponsorizzazioni per chi volesse un ruolo tecnico come coach o ancora peggio come giocatore: gli sponsor avranno la possibilità di meritarsi il posto sul campo.

### 12. I progetti che hai in mente, già esposti nel tuo programma, hanno dei costi non indifferenti: ce lo possiamo permettere?

Alcune delle iniziative che proponiamo hanno un costo (ad esempio riduzione quote FIGB), altre portano ricavi (selezioni per la nazionale, riduzioni del numero delle collaborazioni). Non vogliamo toccare quanto accumulato dalla precedente gestione, ma vogliamo avere una gestione in equilibrio senza che la Federazione realizzi utili inspiegabili a danno delle ASD e dei tesserati.

Sicuramente portare più gente al tavolo da gioco sarà fondamentale per avere più risorse e innestare un processo virtuoso.

### 13. Sulle collaborazioni esterne si è detto di tutto: vero che alcune sono necessarie ma altre finora sono state scelte con troppa discrezionalità e generosità. Come intendi gestirle? Gare trasparenti o chiamata diretta?

In una Federazione ridotta all'osso, avrò bisogno di persone di cui mi posso fidare e delle cui competenze sono più che certa. Soprattutto, avrò bisogno di poche persone ma che siano disposte a lavorare anche per passione, con un rapporto tempo corrispettivo nettamente a favore della FIGB. Credo che tutto ciò possa essere tranquillamente attuato con dei meccanismi di

selezione del personale simili a quelli messi in essere da piccole aziende, evitando il formalismo tipico delle gare.

### 14. Il Bridge online: odio e amore! La tua opinione in merito? Male da evitare o vantaggio da sfruttare?



Il bridge online deve essere visto come un'opportunità, non come una minaccia. Si possono creare sinergie con le piattaforme digitali per promuovere il bridge, organizzare eventi misti e utilizzare il gioco online come strumento didattico.

Sarà essenziale regolamentare e monitorare il bridge online per garantire equità e correttezza.

### 15. Negli ultimi otto anni il Consiglio Federale è stato piuttosto "accomodante" influenzando poco sul processo decisionale. Come pensi di gestire il rapporto Presidente/Consiglio?

Il Consiglio Federale dovrà tornare ad avere un ruolo centrale, con un processo decisionale trasparente e condiviso. Verranno introdotti strumenti di comunicazione interna per garantire una partecipazione attiva di tutti i consiglieri. Le decisioni strategiche dovranno essere prese collegialmente, con il

coinvolgimento delle ASD e dei tesserati su temi più interessanti e di maggiore impatto.

**16. In molti pensano che l'associazione al CONI presenti troppi vincoli restrittivi. Uno per tutti: il sistema elettorale. Il tuo parere su una eventuale dissociazione?**

La riflessione sulla dissociazione dal **CONI** è in corso da anni, ma dobbiamo capire quanto questi vincoli di cui molti si lamentano siano effettivamente dovuti a regole restrittive o, invece, alla inoperosità della Federazione. L'affiliazione garantisce diversi vantaggi rilevanti, tra cui il riconoscimento istituzionale, alcune garanzie sulla giustizia sportiva e le varie agevolazioni fiscali, che sono enormi.

Concordo che il sistema elettorale sia un grave problema che ci affligge, ma il **CONI** certamente non vieta la revisione del sistema e l'introduzione del voto online (cosa che, qualora eletta, certamente faremo).

**17. I rapporti con, EBL e WBF da Montecatini in avanti si sono molto deteriorati. Potranno essere recuperati?**



È fondamentale ricostruire un dialogo con **EBL** e **WBF**, partecipando attivamente ai loro eventi e contribuendo al dibattito internazionale sul futuro del bridge. L'Italia deve

tornare a essere un riferimento a livello mondiale, migliorando i rapporti istituzionali e promuovendo iniziative congiunte con altre federazioni per rafforzare la nostra presenza a livello internazionale.

**18. Un paio di domande su questa "non campagna elettorale": come la valuti?**

Il nostro sistema elettorale è tremendo e va modificato nei limiti che ci impone il **Coni**. Dobbiamo pensare a votazioni online perché questo meccanismo di deleghe non funziona e porta a gravissime storture. I presidenti delle ASD sono in difficoltà perché sono messi sotto pressione dai candidati e, vista la possibilità di dare delega, sono quasi costretti a palesare il proprio voto. Questo non può funzionare in un sistema democratico. La campagna elettorale, alla fine, è solo la conseguenza di questo sistema.

**19. Qualcuno ha visto nell'assenza di un tuo candidato "consigliere tecnico" un segno di debolezza. Come rispondi?**

Come sempre voglio essere molto trasparente. Il mio consigliere tecnico era Massimo Penna. Purtroppo, per una serie di motivi che credo tutti conoscano, abbiamo fatto eleggere solo 4 delegati tecnici e non sono sufficienti per eleggere il consigliere tecnico. Visto che ho una grandissima stima di Massimo, gli ho chiesto di candidarsi comunque come consigliere non tecnico e di fare switch con Maki che, per motivi personali, ci aveva manifestato alcune difficoltà a partecipare attivamente.

**20. Il Segretario Generale, oltre ad essere la persona di fiducia del Presidente, è la figura chiave di una buona amministrazione. Hai già individuato chi potrebbe ricoprire quel ruolo sotto la tua presidenza?**

Nel caso vincessi le elezioni e nel caso la maggioranza dei consiglieri sia d'accordo (anche qui dipenderà dall'esito delle elezioni), chiederò a **Rossella Ugolini** di essere il nuovo Segretario Generale.

**21. In questi ultimi tempi le donne stanno occupando posti sempre più rilevanti in tutti i campi. Ritieni che essere donna possa in qualche modo favorirti?**

Spero di no. Non mi piace fare questi ragionamenti. Donna o uomo poco importa. Sono la voglia e le idee a contare. Nella scorsa legislatura avrei potuto ottenere un posto in consiglio come quota rosa ma mi rifiutai perché non eletta regolarmente

**22. I tuoi primi cento giorni da Presidente?**

Nei primi cento giorni l'attenzione sarà focalizzata su tre aree chiave:

Riduzione della pressione economica sulle ASD, con una prima revisione delle quote FIGB.

Riorganizzazione del calendario agonistico per il 2026, eliminando campionati ridondanti e razionalizzando gli eventi .

Lancio di una grande campagna allievi per Settembre/Ottobre 2025.

**23. Vuoi aggiungere ancora qualcosa?**

Il futuro del bridge dipende da una gestione moderna, inclusiva e sostenibile. Il nostro obiettivo è rilanciare il movimento con azioni concrete, investendo nelle ASD, nell'insegnamento e nella promozione del gioco.

Dobbiamo superare i conflitti che si sono generati negli ultimi anni e, con il supporto di tutti e le eccellenze che abbiamo (senza amici e nemici), riportare il bridge al centro dell'attività sportiva e sociale italiana.

**Grazie Chicca per la tua disponibilità e chiarezza su tutti gli argomenti.**

**I miei saluti e i miei auguri di superare questa prova!**

